

Lodevole
Municipio di Lugano
Piazza della Riforma
6900 Lugano

Lugano, 9.12.2024

Interpellanza

La Giustizia si fa in quattro: i partiti di Lugano fanno quadrato attorno alla Città

Stimato Signor Sindaco,
Stimata Municipale,
Stimati Municipalisti,

A seguito della bocciatura popolare dell'acquisto dello stabile EFG, lo scorso mese di giugno, il Governo ha comunicato pubblicamente negli scorsi giorni di aver ripensato e rivisto l'idea della Cittadella, suddividendo il comparto giudiziario in blocchi.

Diverse Case per la Giustizia e non più una Cittadella

Il nuovo progetto governativo presenta quattro accorpamenti di Autorità e Uffici interessati dalla pianificazione, e meglio:

Blocco 1 "Filiera penale": Ministero pubblico (sede Lugano), Ministero pubblico (attuale sede distaccata di Bellinzona), Magistratura dei minorenni, Ufficio del Giudice dei provvedimenti coercitivi e Polizia cantonale (Gendarmeria e Polizia giudiziaria).

Blocco 2 "Tribunale di appello": Tribunale di appello (Sezioni di diritto civile e di diritto pubblico), Tribunale di appello (rientro della Corte di appello e di revisione penale attualmente con sede transitoria a Locarno), Sede Ordine degli avvocati (per statuto presso il Tribunale di appello).

Blocco 3 "Preture e Preture di protezione": Pretura civile e futura Pretura di protezione di Lugano.

Blocco 4 "Servizi amministrativi": Ufficio di esecuzione, Ufficio dei fallimenti e Ufficio del registro fondiario (sedi di Lugano).

A questi si aggiungono Autorità e Uffici, come il Consiglio della magistratura, il Tribunale penale cantonale e l'Ufficio dell'incasso e delle pene alternative, tutti potenzialmente collocabili in maniera separata e indipendente.

Nel processo di riorganizzazione rientra anche la ristrutturazione dell'attuale Palazzo di giustizia, dovendo dunque trovare delle sedi transitorie così da poter risanare completamente l'edificio in centro Città.

Grida pubbliche per attirare proposte da privati entro il 10 gennaio 2025

Il Governo ha deciso di cercare questi spazi tramite delle grida pubbliche, apparse sul foglio ufficiale lo scorso 29 novembre. L'obiettivo è quello di procedere in tempi rapidi alla ridefinizione della pianificazione per poi sottoporre al Parlamento le decisioni del caso.

Il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni Norman Gobbi (Ticinonews, 28.11.2024): *“Non potendo concentrare il tutto all'interno dello stabile Efg, dobbiamo affrontare la discussione in maniera aperta”. È per questo che oltre alla potenziale ristrutturazione dell'attuale Palazzo di giustizia, dove bisognerà definire chi resterà e chi andrà dove, chiediamo al territorio cantonale, in particolare al comparto del Luganese, la disponibilità di annunciare immobili e terreni atti a verificare la possibilità di avere una giustizia diffusa e non concentrata in un unico luogo.”*

Lugano... ma anche Comuni limitrofi

Il Direttore del DI ha parlato di “Luganese” e, infatti, sul Foglio Ufficiale, si legge che possono farsi avanti proprietari di stabili o di terreni in centro a Lugano, sì, ma anche a Paradiso, Grancia, Collina d'Oro, Muzzano, Sorengo, Agno, Bioggio, Massagno, Savosa, Vezia, Porza, Cadempino, Manno, Canobbio, Comano, Lamone, Gravesano, Bedano e Torricella-Taverna. Il Consiglio di Stato cerca nuovi spazi per riorganizzare nei 4 blocchi indicati sopra la Giustizia ticinese e richiede singoli piani così come edifici interi, immobili in vendita ma anche in affitto, con una superficie minima di 1'500 fino ad un massimo di 20'000 metri quadri.

La posizione del Municipio di Lugano a giugno 2024

In un'intervista sul Corriere del Ticino del 12 giugno scorso, l'On. Sindaco Michele Foletti, che, lo ricordiamo, insieme a tutto il Municipio, aveva sostenuto il progetto della Cittadella della giustizia, affermava che non si era riusciti a comunicare le ragioni del sì. Aggiungeva, inoltre, che il Municipio *“non potrà fare molto”* per aiutare il Cantone a trovare una soluzione logistica alla problematica, escludendo la possibilità di utilizzo dei nuovi spazi che si creeranno grazie alla costruzione del Polo Sportivo Eventi (PSE), dichiarandosi comunque contrario a questo scenario.

Il gruppo PLR / PVL, con interpellanza del 17 giugno 2024, si era rivolto al Municipio per sollecitare un interessamento proattivo, al fine di aiutare il Cantone ad individuare delle soluzioni alternative e far sì che la Magistratura rimanesse a Lugano.

Di seguito la risposta dell'onorevole Sindaco Foletti al termine della seduta del Consiglio Comunale dello scorso 24 giugno 2024:

“Onorevoli interpellanti, Consigliere e Consiglieri Comunali, è chiaro che per il Municipio quello della Giustizia a Lugano è un tema importante e se magari qualcuno di voi si è accorto, il Municipio aveva preso posizione all’unanimità a favore di questa votazione ed a favore del progetto avallato dal Gran Consiglio. Quindi abbiamo cercato di fare il possibile, poi la votazione popolare è andata come è andata. Ci è dispiaciuto ed è chiaro che adesso dobbiamo fare di tutto per trovare una soluzione. Però una soluzione possiamo trovarla quando sapremo chi ha la responsabilità logistica della magistratura che cosa vuol fare. La responsabilità della magistratura non è della Città di Lugano, è del Cantone. Noi siamo in questi giorni ed in queste ore in contatto con il Cantone. Noi abbiamo detto che noi ci siamo come Città però diteci che intenzioni avete adesso, questo perché ricordo che il progetto affossato dai cittadini non era soltanto di “ristrutturare” il vecchio Palazzo di Giustizia ma era anche di ampliare gli spazi per la Giustizia ed i servizi del Cantone, acquisendo più o meno 8’000 metri quadrati in più di spazi. Noi oggi 8’000 metri quadrati da mettere a disposizione del Cantone sinceramente non li abbiamo, però potremmo avere delle soluzioni se il Cantone dovesse decidere invece soltanto di ristrutturare il Palazzo di Giustizia e quindi svuotarlo per permettere per i prossimi cinque anni questo lavoro di ristrutturazione e noi cercare di dargli una mano a trovare gli spazi dove mettere la Giustizia per questo tempo e siamo in contatto con diversi proprietari di immobili in Centro Città. Ricordo che siamo andati a votare sul PSE anche per il fatto che avremmo spostato 94 dipendenti della Città di Lugano dal Centro Città a Cornaredo, ed uno dei motivi dei referendisti era quello che si svuotava la Città spostando i nostri 94 dipendenti. E spostare 700 dipendenti della Magistratura dal Centro Città ad un altro luogo, anche nella grande Città di Lugano creerebbe sicuramente un problema di indotto per tutto quello che è il commercio del Centro Città. Quindi siamo fermamente convinti che occorre trovare in accordo con il Cantone una soluzione in Centro Città. Dobbiamo però capire adesso cosa vuole fare il Cantone, sia come Dipartimento delle Istituzioni sia come Sezione della Logistica, se hanno ancora intenzione di ingrandire di spazi per la Giustizia oppure se solo rinnovare quelli che oggi sono a disposizione. Ma questo non possiamo saperlo noi, noi ci siamo addetti disponibili, siamo in contatto ed attendiamo che il Cantone prenda poi una decisione su quello che sarà il futuro logistico della Giustizia. E ci batteremo perché la Giustizia rimanga a Lugano. Quindi non è soltanto una questione relativa al 1894, ma dal nostro punto di vista è anche una questione di servizio ai cittadini di questo Cantone. Una Giustizia diffusa, e pensiamo soltanto alle Camere del Tribunale d’Appello sparse da Bedretto a Pedrinate, penso che questa situazione - sia per i cittadini, per gli avvocati e per tutto il sistema giudiziario - diventi la cosa meno efficiente possibile e immaginabile. Noi abbiamo sempre detto che in centro Città arriverà il Tram-Treno, che sarà uno dei luoghi più facilmente raggiungibili da tutto il Cantone e quindi Lugano diventerà effettivamente il luogo più facilmente raggiungibile, soprattutto il centro della Città. Quindi continueremo a discutere con le autorità cantonali per vedere se si riesce a trovare una soluzione con tutta la buona volontà nostra e con tutte anche le relazioni che il Municipio di Lugano può avere con i proprietari di immobili che ci sono a Lugano. Quindi è sicuramente una priorità per noi.”

Al termine della seduta era apparsa chiara la trasversale volontà di impegnarsi affinché la Giustizia continuasse a vivere a Lugano in nuovi come in vecchi stabili, facendo, se del caso, anche gli investimenti necessari a tal fine, e mettendoci tutto l’impegno possibile.

Visto tutto quanto precede, considerato che secondo tutti i Partiti firmatari della presente interpellanza la Magistratura deve avere anche in futuro le proprie sedi a Lugano come da leggi in vigore e da consolidata prassi nel nostro Cantone,
per le facoltà concesse chiediamo all'On. Municipio:

- la Città di Lugano ha discusso con il Cantone della soluzione ora proposta della Giustizia in 4 blocchi invece di una Cittadella?
- la Città ha già partecipato o intende partecipare direttamente o indirettamente alle grida pubbliche per la ricerca di spazi apparse sul Foglio Ufficiale?

In attesa delle Vostre puntuali risposte, salutiamo con viva cordialità.

Natalia Ferrara, per il Gruppo PLR/PVL a Lugano
Lukas Bernasconi, per il Gruppo Lega
Nina Pusterla, per il Gruppo La Sinistra
Michele Codella, Avanti con Ticino & Lavoro
Lorenzo Beretta Piccoli, Il Centro
Tiziano Galeazzi, UDC